

SINDACO

Int.nr. 28/2025

COMUNE DI

ASTI



C_A479 - 0 - 1 - 2025-02-28 - 0027780

Prot.Generale n: 0027780

A

Data: 28/02/2025

Classific.: 1-6-0

Al Sindaco di Asti
Al Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: A Salò si revoca la cittadinanza a Mussolini. Perché Asti non revoca la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini?

Premesso che:

- Durante il regime fascista, molti Comuni italiani, compreso quello di Asti, concessero la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini.
- Recentemente, il Comune di Salò, città storicamente legata alla Repubblica Sociale Italiana, ha deciso di revocare tale riconoscimento, compiendo un atto simbolico di cesura con il passato.
- Lo ha fatto senza votare odg di condanna generica a totalitarismi, ma revocando in modo simbolico la cittadinanza, praticamente l'ordine del giorno che circa 6 anni fa la minoranza di Asti propose e che venne sostituito dalla maggioranza con un odg dall'spericolate equiparazioni storiche
- La cittadinanza onoraria è un riconoscimento che ha valore simbolico e morale e dovrebbe rappresentare i principi fondanti della democrazia e della Costituzione repubblicana.
- Il Comune di Asti ha conferito la cittadinanza onoraria a figure di altissimo valore morale, come Papa Francesco e la senatrice a vita Liliana Segre, testimone della Shoah e simbolo della lotta contro il razzismo e l'odio.
- È paradossale che la stessa onorificenza concessa a queste personalità venga ancora oggi condivisa con Benito Mussolini, fondatore di un regime dittoriale, responsabile della soppressione delle libertà democratiche e della persecuzione degli oppositori politici, degli ebrei e di interi popoli.
- Nel Consiglio comunale di Asti si è discusso un ordine del giorno sui totalitarismi, ma senza affrontare direttamente la questione della cittadinanza onoraria a Mussolini, creando confusione storica e politica.

Considerato che:

- Molti Comuni italiani hanno già revocato questa cittadinanza senza difficoltà burocratiche o politiche.
- La revoca della cittadinanza a Mussolini sarebbe un atto di coerenza storica e politica, necessario per evitare che il Comune di Asti continui a riconoscere simbolicamente un dittatore al pari di figure come Liliana Segre e Papa Francesco.
- Mantenere questa onorificenza è un'anomalia storica e politica che rischia di danneggiare l'immagine della città e di trasmettere un messaggio ambiguo.

Si chiede al Sindaco e alla Giunta:

1. Perché il Comune di Asti non ha ancora revocato la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, come fatto da altri Comuni, tra cui Salò?

2. Ritiene l'Amministrazione comunale che sia compatibile con i valori della Costituzione repubblicana e antifascista il fatto che Benito Mussolini mantenga la stessa cittadinanza onoraria concessa a Liliana Segre e a Papa Francesco?
3. La Giunta intende presentare una mozione chiara e specifica per revocare la cittadinanza a Mussolini, evitando formulazioni generiche sui totalitarismi che confondono il piano storico e politico?
4. La maggioranza vuole fare una cesura con il passato, con una decisione presa dall'alto e non democratica?
5. La maggioranza vuole affrontare il tema della "dittatura" e dichiararsi lontano e free una cesura con quel pezzo di storia Italiana, o avventurarsi nuovamente in iperboli sui totalitarismi
6. Qual è la posizione del Sindaco e della maggioranza sulla decisione del Comune di Salò di revocare la cittadinanza onoraria a Mussolini? Si condivide questa scelta? Se no, per quale motivo?
7. Se il Comune di Asti decide di non revocare la cittadinanza onoraria a Mussolini, quali motivazioni ufficiali intende fornire ai cittadini per giustificare questa scelta?
8. Se il Comune di Asti intende chiedere copia della mozione al Comune di Salò per poter redigere un odg sul tema chiaro?

ASTI

27/2/25

Malandrone Mario, Bricarello Vittoria, Mauro Bosia, Gianfranco Miroglio, Massimo Cerruti